



Piano di prelievo della lepre comune

Luglio 2025



Piano di prelievo della lepre comune

A cura di: Eugenio Carlini, Stefano Sivieri



Istituto Oikos S.r.l.
Sede legale e operativa via Crescenzago 1 - 20134 - MILANO
tel. +39 02 21597581 - fax +39 02 21598963
P.I CF. 06146830960
Numero REA: MI - 1873745
Capitale sociale 80.000 € (i.v.)

INDICE

1. Premessa	1
2. Piano di monitoraggio e prelievo	3
2.1. Monitoraggi 2024	4
2.1.1 Censimenti primaverili	4
2.2. Monitoraggio 2025.....	5
2.2.1 Censimenti primaverili	6
2.2.2 Censimenti estivi.....	7
2.3. Stima dell'idoneità ambientale	7
2.4. Metodo di stima della popolazione	8
2.5. immissioni	9
2.6. Analisi del prelevato	10
2.7. Piano di prelievo 2025.....	10
2.8. Verifica del prelievo	10

1. PREMESSA

La presente relazione illustra il percorso metodologico e le attività operative per definire il piano di monitoraggio e prelievo della lepre comune applicato sul territorio dell'ATC Brianteo. Lo studio è il frutto della volontà dell'ATC di focalizzare l'attenzione e aumentare le conoscenze sullo *status* di una delle specie più rappresentative per il suo territorio. La lepre comune, infatti, da un punto di vista venatorio ed ecologico è una delle principali specie di Mammiferi d'interesse dei nostri territori pianiziali e collinari.

In alcune realtà, lombarde e non solo, la specie versa in condizioni non ottimali da anni, ciò a causa di diversi fattori anche concomitanti. Per questi motivi l'ATC Brianteo vuole migliorare la gestione della specie in un'ottica futura di stabilizzazione e mantenimento di popolazioni che si possano in parte sostenere sul territorio.

Alla luce di queste premesse l'ATC dal 2024 ha attivato una serie di attività di monitoraggio della specie atte a raccogliere dati e informazioni sulla stessa su tutto il territorio dell'ATC, al fine di predisporre un possibile piano di prelievo.

2. PIANO DI MONITORAGGIO E PRELIEVO

All'inizio del 2024 l'ATC ha programmato e svolto i monitoraggi alla lepre. Gli stessi sono stati organizzati sull'intero territorio dell'ATC, in modo tale da avere una copertura il più possibile uniforme e una serie di dati che rappresentasse l'intero territorio.


Il periodo individuato per i censimenti pre-riproduttivi è stato quello primaverile, prima che le colture negli appezzamenti agricoli fossero troppo sviluppate da non permetterne una buona visibilità agli operatori.

Le operazioni di monitoraggio sono state eseguite da equipaggi muniti di faro alogeno a bordo di autovetture. I rilevatori erano muniti di una scheda di rilevamento sulla quale segnare gli avvistamenti non solo di lepre, specie *target*, ma anche di volpe, silvilago, coniglio ed eventualmente altre specie rilevate. I transetti sono stati percorsi a velocità bassa e costante e sono state seguite in gran parte strade interpoderali e agro-silvo-pastorali all'interno di aree coltivate o vegetate, dove le condizioni di visibilità risultavano più favorevoli. I rilievi sono stati eseguiti da dopo il tramonto sino all'una circa, a seconda delle zone.

Nel 2025 sono stati ripetuti i monitoraggi con le stesse modalità dell'anno precedente. Per raccogliere un dato più completo, oltre a quanto fatto nel 2024, per ogni percorso svolto sono stati segnati i chilometri effettuati ed è stato tracciato quanto svolto sulla carta allegata, in modo tale da avere un parametro certo per il calcolo della superficie censita e della conseguente densità risultante.

In un'area più limitata è stato inoltre organizzato un censimento estivo, svolto nel mese di giugno e inizio luglio. I rilievi estivi sono organizzati prevalentemente per raccogliere dati sul successo riproduttivo, verificando il rapporto giovani/adulti.


Di seguito è riportata la scheda utilizzata durante i censimenti.


Monitoraggio di Uccelli e Mammiferi in Lombardia
 Tecniche e metodi di rilevamento

Conteggio notturno con faro di Lagomorfi, istrice e Carnivori su percorso lineare

DATA: ____/____/____ PROVINCIA: _____ UNITÀ DI GESTIONE: _____
 SETTORE: _____ ZONA CAMPIONE: _____ UDR N°: _____ UdR HA: _____
 RILEVATORI: 1 _____ 2 _____
 3 _____ 4 _____
 PERCORSO N° _____ EVENTUALE DESCRIZIONE O RIFERIMENTO FILE GPS: _____

ORA INIZIO RILEVAMENTO: _____ ORA FINE RILEVAMENTO: _____
Indicare sempre ora legale

METEO:  ESPOSIZIONE:

O	NO	N	NE	E	SE	S	SO
assente		debole		forte			

 VENTO:

assente		debole		forte	
---------	--	--------	--	-------	--

VISIBILITÀ:

scarsa	discreta	ottima	aree in ombra	aree in controluce
--------	----------	--------	---------------	--------------------

INIZIO TRANSETTO AL KM (VEDI CONTACHILOMETRI): _____
 FINE TRANSETTO AL KM (VEDI CONTACHILOMETRI): _____
 KM PERCORSI: _____

ORA	KM PARZ.	LEPRE		CONIGLIO		SILVILAGO		ISTRICE		VOLPE		ALTRE SPECIE	N°
		ADULTI	GIOVANI	ADULTI	GIOVANI	ADULTI	GIOVANI	ADULTI	GIOVANI	ADULTI	GIOVANI		
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
TOTALE													

ALLEGARE MAPPA PERCORSO

Tratto da: Monitoraggio di Uccelli e Mammiferi in Lombardia. Tecniche e metodi di rilevamento. Gagliardi A., Tosi G. (a cura di, 2012)

Figura 2.1 - Scheda di rilevamento utilizzata nei monitoraggi

2.1. MONITORAGGI 2024

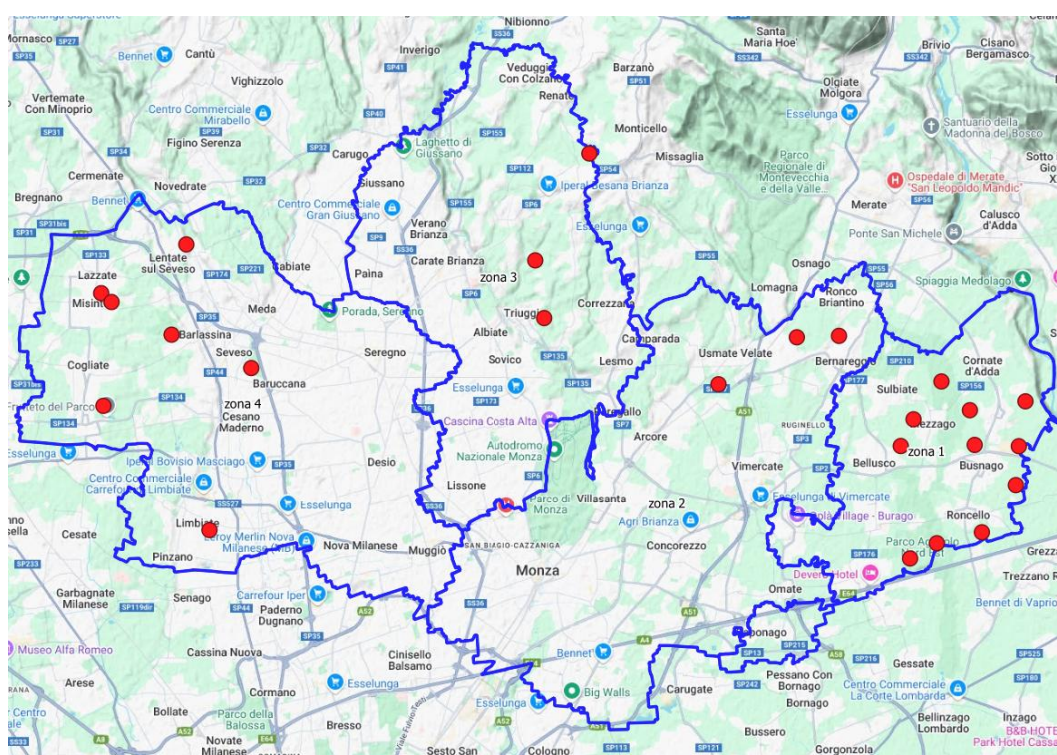
2.1.1 CENSIMENTI PRIMAVERILI

I censimenti primaverili sono stati svolti secondo la metodologia illustrata nel paragrafo precedente nel mese di aprile. Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti per le diverse zone dell'ATC.

La superficie censita è stata calcolata definendo una distanza massima di avvistamento, mediante l'utilizzo del faro, che si attestava a circa 100 m perpendicolari dall'autovettura.

Tabella 2.1 – Risultati dei censimenti primaverili 2024 alla lepore

	Zona	N lepri in primavera
Area venabile	1	13
	2	4
	3	2
	4	5
	TOT ATC	24
Area protetta	1	0
	2	0
	3	1
	4	6
	TOT ATC	7

**Figura 2.2 – Lepri avvistate durante i censimenti primaverili nell'ATC.**

2.2. MONITORAGGIO 2025

La metodologia di monitoraggio impiegata nei censimenti del 2025 è la stessa descritta ed impiegata per il 2024, in modo tale da standardizzare i dati raccolti e valutare fluttuazioni della popolazione negli anni. In aggiunta, sono stati cartografati, oltre agli animali avvistati, anche i transetti percorsi così da ricavare la superficie effettivamente censita.

2.2.1 CENSIMENTI PRIMAVERILI

Nell'inverno 2025-2026 l'ATC ha programmato i monitoraggi alla lepre. I censimenti sono stati organizzati sull'intero territorio dell'ATC e svolti secondo la metodologia illustrata nel paragrafo precedente, indicativamente nel periodo 10 - 31 marzo, prima che le colture negli appezzamenti agricoli fossero troppo sviluppate da non permetterne una buona visibilità agli operatori. La maggior parte dei transetti percorsi nel 2024 sono stati ripercorsi nel 2025. Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti per le diverse zone dell'ATC. Tutti i percorsi sono stati successivamente digitalizzati per il calcolo della superficie censita e della conseguente densità risultante. La superficie censita è stata calcolata definendo una distanza massima di avvistamento, mediante l'utilizzo del faro, che si attestava a circa 100 m perpendicolari dall'autovettura.

Tabella 2.2 – Risultati dei censimenti primaverili 2025 alla lepre

	Zona	Km	ha censiti	N lepri in primavera	Densità (N/100ha)
Area venabile	1	48,83	488,3	21	4,3
	2	111	1110	20	1,8
	3	32	320	11	3,4
	4	-	-	16	-
	TOT ATC	191,83	1918,3	68	-
	TOT ATC no zona 4	191,83	1918,3	52	2,7

*nella zona 1, 2 e 3 non sono stati effettuati transetti in area protetta

**i dati relativi alla zona 4 non sono stati considerati nel calcolo del piano in quanto mancanti della distanza percorsa

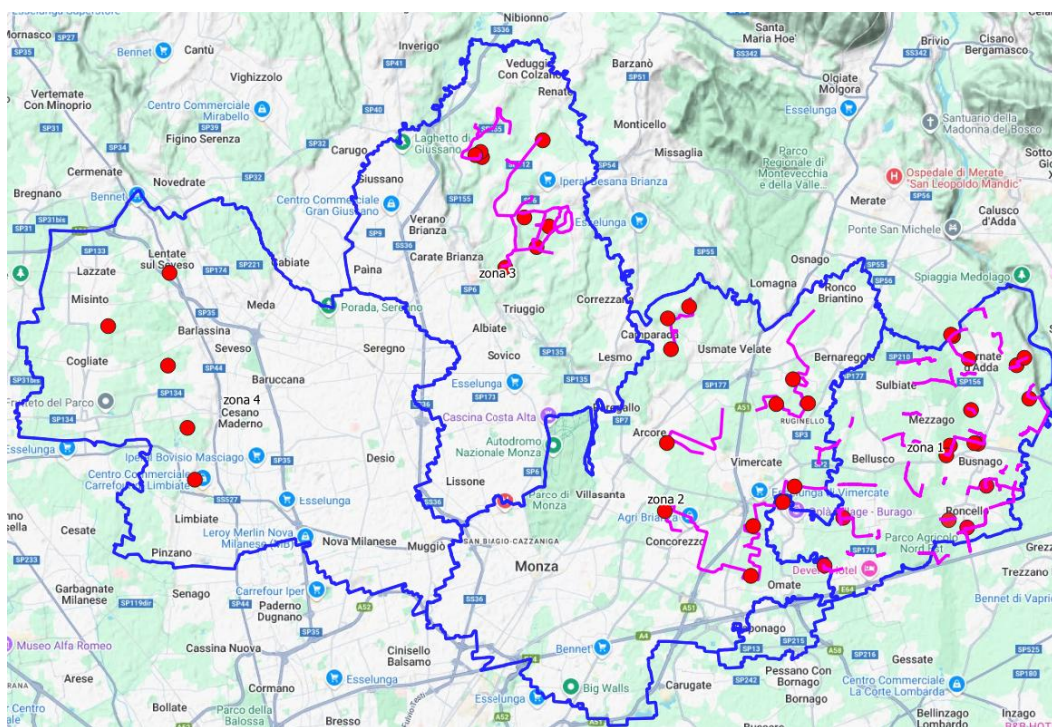


Figura 2.3 – Transetti percorsi e lepri avvistate durante i censimenti primaverili 2025 nell'ATC.

2.2.2 CENSIMENTI ESTIVI

I censimenti estivi sono stati svolti secondo le stesse modalità di quelli primaverili, ma su aree più ristrette con l'obiettivo di verificare il successo riproduttivo e quindi il rapporto juv/ad. Le sessioni di monitoraggio sono state eseguite tra l'8 e il 18 luglio con difficoltà legate alle colture in atto, che non hanno permesso l'indagine di molte superfici vocate alla specie.

I risultati raccolti mostrano un importante squilibrio a favore degli adulti, quasi innaturale (0,2 G/A). Ciò probabilmente è frutto della difficoltà degli operatori nel distinguere i giovani dagli adulti, a causa delle condizioni di campo e della grande porzione di individui giovani, che in questo periodo è di difficile differenziazione dagli adulti.

Per questo motivo, per raccogliere informazioni circa il successo riproduttivo della specie ci si è basati su attività di censimento svolte, con la stessa metodica dall'ATC 1 Pianura Milanese. Analizzando di fatti il territorio nord-est dell'ATC 1, dove in questi anni sono stati svolti i monitoraggi alla lepre, e quello dell'ATC Brianteo si evidenzia come le tipologie ambientali non differiscano in modo significativo, essendoci quindi una vicinanza, oltre che geografica, anche ecologica.

Per questi motivi si è deciso di assumere come successo riproduttivo, inteso come rapporto Giovani/Adulti, quello rilevato nell'annata in corso dall'ATC 1 della Pianura Milanese, pari a 2 G/A.

2.3. STIMA DELL'IDONEITÀ AMBIENTALE

Per stimare l'effettiva presenza della lepre sull'intero territorio dell'ATC si rende necessaria l'analisi dei risultati rapportati all'idoneità ambientale del territorio per la specie. Per fare ciò è stata utilizzata la cartografia regionale di Destinazione Uso Suoli Agricoli e Forestali 7.0. Partendo dallo strato base, sono state estrapolate le superfici afferenti alle categorie ritenute idonee totalmente o parzialmente per la lepre ed è stata elaborata la superficie totale. Nella Tabella e Figura seguente sono illustrate le superfici considerate per l'elaborazione dell'area vocata e il livello di idoneità applicato.

Tabella 2.3 – Categorie ambientali DUSAF e relativa idoneità per la lepre

Codice DUSAF	Categoria	% idoneità	Superficie idonea (ha)
2111	seminativi semplici	100%	10498,8
2311	prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	100%	1384,1
31111	boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	25%	718,9
3113	formazioni ripariali	100%	461,2
1412	Aree verdi incolte	100%	415,0
2112	seminativi arborati	100%	235,0
21141	Colture floro-vivaistiche a pieno campo	25%	86,6
3242	cespuglieti in aree di agricole abbandonate	25%	82,9
31312	boschi misti a densità media e alta governati ad alto fusto	25%	80,4
31121	boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	25%	65,0
3241	cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	25%	49,3
21131	Colture orticole a pieno campo	25%	46,4

Codice DUSAF	Categoria	% idoneità	Superficie idonea (ha)
2312	prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	100%	19,7
222	frutteti e frutti minori	25%	19,0
3221	cespuglieti	25%	14,1
2241	pioppeti	25%	12,9
2242	altre legnose agrarie	25%	8,9
3121	Boschi conifere a densità media e alta	25%	2,3
314	rimboschimenti recenti	25%	2,1
221	vigneti	25%	1,0
31311	boschi misti a densità media e alta governati a ceduo	25%	0,4
Totale			14.203,9

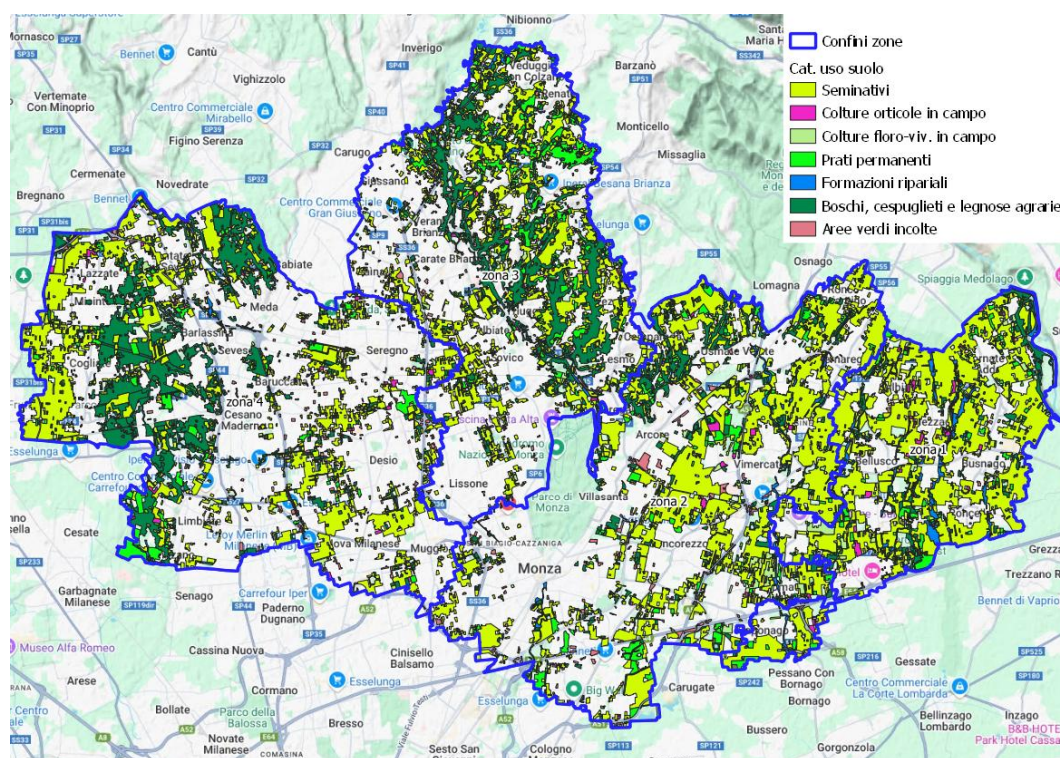


Figura 2.4 – Superficie idonea alla lepre nell’ATC Brinateo (DUSAF 7.0)

2.4. METODO DI STIMA DELLA POPOLAZIONE

Per il calcolo della consistenza della popolazione di lepre sull’intero territorio dell’ATC Brianteo si è proceduto come segue:

1. Esecuzione della campagna di censimento notturno con il faro durante la primavera 2025 con lo scopo di determinare le consistenze dei riproduttori a fine inverno.
2. Esecuzione della campagna di censimento notturno con il faro durante l’estate 2025, con lo scopo di determinare il successo riproduttivo del corrente anno.
3. Mappatura e misura della superficie planimetrica dei territori effettivamente censiti nel corso delle uscite notturne.

4. Determinazione del numero di lepri presenti in ogni nucleo censito, eliminando doppi conteggi e associando al nucleo il numero massimo di lepri viste durante le uscite, al fine di ottenere la densità delle lepri censite.
5. Determinazione dell'estensione complessiva del territorio idoneo alla lepre applicando una valutazione e calcolo di vocazionalità per l'intero territorio dell'ATC.
6. Calcolo dei quantitativi prelevabili applicando la formula per il prelievo proposta dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.) nel documento tecnico "La Lepre comune".

2.5. IMMISSIONI

Annualmente l'ATC Brianteo opera immissioni di lepre sull'intero territorio di competenza per favorire la presenza della specie, auspicando la formazione di nuclei in grado di mantenersi stabilmente. I dettagli delle immissioni effettuate nel dicembre 2024 sono riportati nella Tabella e Figura seguente.

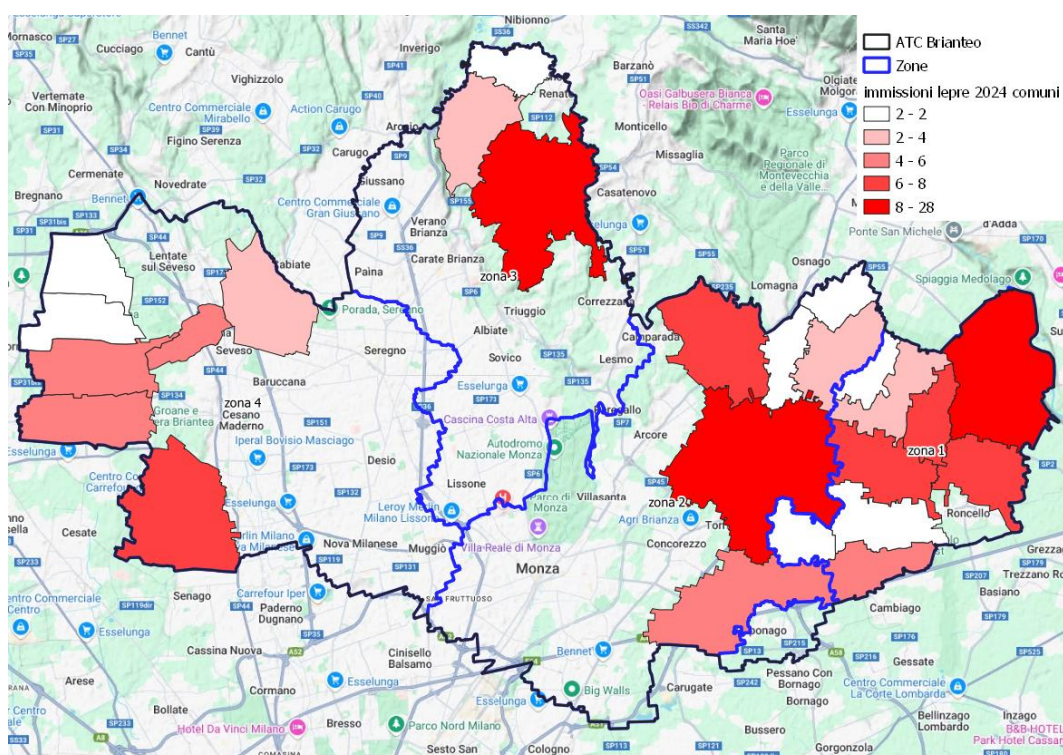


Figura 2.5 – Immissioni di lepre suddivise per comune effettuate nell'anno 2024

Tabella 2.4 – Immissioni di lepre per zona nell'anno 2024

Zona	N lepri immesse
1	56
2	40
3	34
4	34
TOT ATC	164

2.6. ANALISI DEL PRELEVATO

Avere la contezza degli animali abbattuti annualmente all'interno di un territorio può dare importanti informazioni sia gestionali che di stato delle popolazioni presenti. Per questo è di fondamentale importanza la valutazione critica degli stessi in un'ottica di gestione sostenibile di una specie stanziale come la lepre.

All'interno del territorio dell'ATC Brianteo i dati derivanti dalla lettura dei tesserini venatori dei soci indicano l'abbattimento nelle ultime stagioni venatorie di circa 140 capi all'anno.

2.7. PIANO DI PRELIEVO 2025

Nella seguente tabella sono illustrati i parametri calcolati per stimare la consistenza di lepre sull'intero territorio dell'ATC e per calcolare il numero degli individui prelevabili.

Lepri censite in primavera	52
Area censita (ha)	1.918
Superficie Idonea totale (ha)	14.204
Densità a fine inverno (lep/100 ha)	2,7
Adulti a fine inverno	385
Successo Riproduttivo Corretto	2
Tasso di sopravvivenza estivo	0,7
Numero giovani stimato	770
Consistenze estive senza mortalità	1155
Lepri a fine estate	809
Tasso di sopravvivenza invernale	0,75
Lepri da conservare area venabile	607
PRELIEVO 2025	202

2.8. VERIFICA DEL PRELIEVO

Per la raccolta delle informazioni, la tracciabilità degli abbattimenti e la verifica del piano di prelievo quantitativo risulterebbe utile la predisposizione di una scheda o cartolina per la registrazione dell'abbattimento e l'aggiornamento giornaliero del piano di prelievo.

La verifica numerica dei capi abbattuti rappresenta una premessa indispensabile per determinare il rendimento degli interventi di gestione, al fine di indirizzarli verso soluzioni più corrette.